

Separazione delle carriere e sfoltimento delle sezioni

Separazione netta delle carriere fra procure e sezioni di controllo, test psicoattitudinali nel reclutamento dei nuovi magistrati e drastico sfoltimento delle sezioni centrali.

Per ora è solo un emendamento proposto da Forza Italia, con la firma di Paolo Emilio Russo, al disegno di legge sulla riforma della Corte dei conti promossa dal capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera Tommaso Foti. Ma ha già infiammato le chat della Corte dei conti, percorse dall'agitazione destinata a sfociare nell'assemblea del 29 ottobre, martedì prossimo, dell'Associazione nazionale dei magistrati contabili.

Perché il ridisegno della Corte, avviato dopo lo scontro con il Governo che ha portato alla cancellazione per decreto del controllo concomitante sul Pnrr, anima dibattiti tesi nella stessa magistratura, che legge nel progetto la volontà di alleggerire parecchio le funzioni giurisdizionali, quelle che contestano i danni erariali, in favore delle attività di un controllo da sviluppare in forma sempre più collaborativa. Un cambio di equilibrio che nell'emendamento di Fi trova una manifestazione plateale anche nella cancellazione delle procure regionali, che sarebbero fuse in un'unica procura nazionale.

—G. Tr.